



S t a t u t o

*Approvato dall'Assemblea dei Soci del 04 ottobre 2021
Modificato agli artt. 10 e 11 dall'Assemblea del 07 luglio 2023*

TITOLO I - PROFILO ORGANIZZATIVO

Art. 1 – Vision e Mission

Confindustria Teramo, già "*UNIONE degli INDUSTRIALI della Provincia di TERAMO con SEZIONE dell'ARTIGIANATO*", ha sede legale in Teramo e, riconoscendo il valore della capillarità del presidio politico del territorio, può istituire sedi operative in altre località del suo ambito di rappresentanza.

Aderisce quale Associato effettivo a Confindustria, partecipando così al sistema di rappresentanza delle imprese industriali e delle imprese produttrici di beni e servizi come definito nello statuto e nei regolamenti di Confindustria.

In dipendenza di ciò essa acquisisce i diritti e gli obblighi conseguenti per sé e per i propri soci.

Adotta il logo confederale e gli altri segni distintivi del sistema associativo, con le modalità stabilite nel regolamento di Confindustria.

Adotta il Codice etico e dei valori associativi di Confindustria che costituisce parte integrante del presente statuto, ispirando ad esso le proprie modalità organizzative ed i propri comportamenti ed impegnando i soci alla sua osservanza.

Può aderire ad organizzazioni ed enti nazionali, comunitari ed internazionali.

È autonoma, apartitica e indipendente da ogni condizionamento esterno.

Nel rispetto delle disposizioni confederali in materia dei ruoli e delle prestazioni tra le componenti del sistema, Confindustria Teramo esprime la sua Mission principalmente attraverso il perseguimento di tre obiettivi:

1. esprimere un'efficace rappresentanza dei soci in tutte le sedi di interlocuzione esterna;
2. assicurare solida identità e diffuso senso di appartenenza alle imprese associate che ad essa fanno riferimento;
3. erogare efficienti servizi sia di interesse generale che su tematiche specifiche.

A tal fine, Confindustria Teramo è impegnata a:

- a) valorizzare la propria capacità di comporre istanze ed interessi diversificati per esprimere azioni di rappresentanza coerenti e condivise;
- b) promuovere sinergie con le altre componenti del sistema;

- c) attivare servizi innovativi anche attraverso l'instaurazione di collaborazioni e partnership con enti esterni;
- d) erogare, con gli standard qualitativi definiti da Confindustria, i servizi ritenuti strategici;
- e) dotarsi di adeguati strumenti di ascolto della base associativa e di miglioramento della comunicazione interna e verso l'esterno;
- f) Realizzare l'adattività del sistema organizzativo alle evoluzioni del contesto esterno, attraverso la partecipazione ai processi di aggregazione di cui all'art. 4 dello Statuto confederale.

Art. 2 - Attività istituzionali

Sono attività istituzionali di Confindustria Teramo:

1. *favorire* il progresso e lo sviluppo delle imprese, stimolare la solidarietà e la collaborazione tra le stesse, promuovere l'affermazione di un'imprenditorialità improntata al pieno rispetto delle leggi e delle regole;
2. *rappresentare, tutelare ed assistere* nei limiti del presente Statuto le imprese associate nei rapporti con le Istituzioni ed Amministrazioni, con le Organizzazioni economiche, politiche, sindacali e con ogni altra componente della società;
3. *concorrere* a promuovere con le Istituzioni e le organizzazioni economiche, politiche, sociali e culturali iniziative per perseguire più ampie finalità di crescita e sviluppo, fatti salvi l'autonomia e gli interessi dei singoli componenti;
4. *fornire* servizi di informazione, consulenza ed assistenza alle imprese associate su tutti i temi inerenti una moderna gestione d'azienda. A titolo esemplificativo e non esaustivo:
 - a. *assistere* le imprese nella disciplina dei rapporti di lavoro con i dipendenti e nella stipula di contratti collettivi di secondo livello;
 - b. *esaminare e trattare* le controversie collettive ed individuali concernenti le imprese associate;
 - c. *provvedere* alla rilevazione di dati statistici di interesse generale e specifico di singole imprese o categorie di imprese;
 - d. *accompagnare e stimolare* le imprese associate nei processi di internazionalizzazione e più in generale di sviluppo del proprio business;
 - e. *assistere* i propri associati in materia di innovazione e trasferimento tecnologico, svolgendo anche funzioni di raccordo tra le imprese e i soggetti della ricerca;
 - f. *promuovere* lo sviluppo delle competenze attraverso strutturate attività di formazione continua destinate agli imprenditori ed ai loro collaboratori.

Confindustria Teramo non ha fini di lucro. Può, tuttavia, promuovere o partecipare ad attività di natura imprenditoriale purché strumentalmente finalizzate ad una migliore realizzazione dei propri scopi associativi.

TITOLO II - SOCI

Art. 3 – Perimetro della rappresentanza e categorie di soci

Possono aderire a Confindustria Teramo le imprese industriali e le imprese produttrici di beni e servizi che abbiano un'organizzazione complessa e che:

- a) siano costituite con riferimento ad una delle forme societarie previste dall'ordinamento generale;
- b) diano puntuale attuazione ai principi organizzativi dettati dal codice civile per l'esercizio dell'attività imprenditoriale;
- c) si ispirino alle regole del mercato e della concorrenza attraverso comportamenti orientati ad integrità, autonomia e trasparenza, senza condizionamenti derivanti da conflitti di interesse con gli scopi perseguiti da Confindustria Teramo, anche secondo quanto disposto dal Codice etico e dei valori associativi;
- d) dispongano di un'adeguata struttura organizzativa, evidenziando un sufficiente potenziale di crescita.

Le imprese con i requisiti di cui al primo comma sono inquadrare nelle categorie dei soci effettivi.

Sono soci effettivi:

- le imprese che abbiano un'Associazione o Federazione di settore di riferimento, già aderente a Confindustria, con sede legale nel territorio della provincia di Teramo o con sede legale in luogo diverso ma che abbiano comunque nel territorio provinciale stabilimenti o cantieri e/o attività sussidiarie di filiale o deposito. Per l'ammissione di cooperative è richiesto il parere favorevole di Confindustria prima della formalizzazione dell'adesione;
- le imprese il cui rapporto contributivo con il sistema sia regolato da specifiche convenzioni sottoscritte a livello nazionale.

Possono, altresì, aderire in qualità di *soci aggregati* realtà imprenditoriali che non possiedano i requisiti per essere inquadrare come soci effettivi, ma presentino solo caratteristiche di strumentalità, complementarietà e raccordo economico con quelle dei soci effettivi.

Il numero dei soci aggregati non deve in ogni caso snaturare la qualificazione rappresentativa di Confindustria Teramo. Le imprese che hanno i requisiti dei soci effettivi non possono essere associate come soci ordinari o soci aggregati.

Tutti i soci vengono iscritti nel Registro imprese di Confindustria Teramo e nel Registro imprese di Confindustria che certifica ufficialmente e ad ogni effetto organizzativo l'appartenenza dell'impresa al sistema.

Art. 4 - Rapporto associativo

La domanda di adesione deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa e compilata su appositi moduli predisposti dall'Associazione.

La domanda, deve contenere:

- la ragione sociale dell'azienda, il codice fiscale e la partita IVA;
- la sede legale e l'ubicazione dell'attività dell'azienda, indirizzo PEC, recapiti telefonici, fax ed e-mail per le comunicazioni associative;
- l'attività esercitata ed il Codice ATECO;
- il contratto collettivo nazionale di lavoro applicato;
- il numero dei dipendenti (operai, impiegati e dirigenti);
- il nome del titolare o del legale rappresentante;
- esplicita dichiarazione di accettazione delle norme e degli obblighi contenuti nello statuto dell'Associazione, del Codice etico confederale e della Carta dei valori associativi;
- esplicita dichiarazione ai sensi delle leggi sulla privacy al momento vigenti;
- esplicita dichiarazione di non appartenenza ad altre Associazioni.

La domanda, previa istruttoria condotta dalla struttura tecnico-organizzativa in ordine al possesso dei requisiti qualitativi - trasparenza, integrità, solidità, affidabilità - richiesti dal Codice etico e dei valori associativi per l'appartenenza al sistema e in ordine alle caratteristiche per l'inquadramento in una delle categorie di soci di cui al precedente art. 3. La domanda, previo parere formale della Sezione di appartenenza - ove esista -, viene sottoposta alla deliberazione a scrutinio palese del Consiglio di Presidenza.

Il Consiglio di Presidenza accoglie a maggioranza semplice, a scrutinio palese, le domande di adesione dei soci effettivi.

Sono disciplinate dal regolamento di attuazione del presente statuto le modalità di comunicazione, perfezionamento e di impugnazione delle decisioni sulle domande di adesione.

Il rapporto associativo ha la durata biennale e si intende tacitamente rinnovato ove non venga data formale disdetta con lettera raccomandata a.r. o PEC, con preavviso di almeno tre mesi.

Il cambio di ragione sociale o titolarità d'impresa non estingue il rapporto associativo, che si trasmette direttamente in capo alla nuova ragione sociale.

Le cause e le modalità di cessazione del rapporto associativo sono disciplinate nel regolamento di attuazione del presente Statuto.

Art. 5 – Diritti e doveri

I *soci effettivi* hanno diritto di ricevere le prestazioni di rappresentanza, tutela, informazione, assistenza e consulenza derivanti dall'appartenenza a Confindustria Teramo e al sistema. Partecipano e intervengono all'Assemblea e hanno piena capacità di elettorato attivo e passivo in tutti gli Organi associativi purché in regola con gli obblighi statutari e contributivi.

I *soci aggregati* non hanno diritto ad alcuna prestazione di rappresentanza, assistenza e tutela diretta di contenuto politico, tecnico-economico e sindacale. Partecipano e intervengono all'Assemblea senza capacità di elettorato attivo e passivo. Hanno diritto di elettorato attivo solo negli Organi delle articolazioni interne merceologiche.

Per i Soci Aggregati non trova applicazione l'obbligo di rispettare i contratti collettivi confederali, ma sono liberi di scegliere quello di competenza.

Tutti i soci, inoltre, hanno diritto:

- di avere attestata l'appartenenza al Sistema attraverso dichiarazioni/certificazioni di appartenenza predisposte dall'Associazione a firma del Presidente;
- di utilizzare il logo e i segni distintivi del sistema confederale secondo le disposizioni di Confindustria, previa istruttoria ed autorizzazione dell'Associazione. Tale autorizzazione potrà essere revocata in caso di uso illecito o distorto da parte dell'Associato.

L'adesione a Confindustria Teramo comporta l'obbligo di accettare il presente statuto, i regolamenti di attuazione, il Codice etico e dei valori associativi di Confindustria nonché ottemperare alle delibere degli Organi direttivi e di controllo.

In particolare, i soci devono:

- versare i contributi associativi nella quantità e con le modalità previste dalla delibera contributiva annuale. In caso di ripetuta morosità dovuta a particolari situazioni di criticità aziendale, i Soci possono definire piani di rientro personalizzati con esclusione del diritto di elettorato passivo;
- partecipare attivamente alla vita associativa con particolare riferimento all'Assemblea e alle riunioni degli Organi associativi di cui si è chiamati a far parte;
- non assumere iniziative di comunicazione esterna che possano avere risvolti negativi sugli interessi rappresentati da Confindustria Teramo ovvero da altra componente del sistema, senza un preventivo coordinamento con l'Associazione. Costituisce comportamento gravemente contrastante con i doveri di adesione al sistema l'utilizzo strumentale della struttura associativa per conseguire risultati riconducibili a proprie politiche di business aziendale;
- fornire ogni dato necessario all'aggiornamento del Registro Imprese e comunque utile per il miglior e più efficace raggiungimento degli scopi associativi.

I soci effettivi non possono aderire ad Associazioni che facciano parte di organizzazioni ritenute dal Consiglio di Presidenza concorrenti nella fattispecie con Confindustria e costituite per scopi analoghi.

Costituisce comportamento gravemente contrastante con i doveri associativi l'assunzione di cariche associative nelle predette organizzazioni concorrenti.

Art. 6 – Sanzioni

È sanzionata ogni violazione dei doveri dei soci. Le sanzioni sono rapportate alla gravità degli inadempimenti e sono ricorribili, con effetto non sospensivo, ai Proviviri nel termine perentorio di dieci giorni dalla notifica del provvedimento.

Le tipologie, gli organi competenti all'irrogazione e le modalità di impugnazione sono descritte nel regolamento di attuazione del presente statuto.

TITOLO III - GOVERNANCE

Art. 7 – Organi associativi

Sono Organi di Confindustria Teramo:

- a) l'Assemblea;
- b) il Consiglio Generale;
- c) il Consiglio di Presidenza;

- d) il Presidente e i Vice Presidenti;
- e) i Proviviri e i Revisori contabili.

Art. 8 – Assemblea

L'Assemblea è composta dai rappresentanti dei soci effettivi in regola con gli obblighi statutari e con il completo versamento dei contributi dell'anno precedente che può essere effettuato sino al giorno precedente la data dell'Assemblea. Partecipano, senza diritto di voto, i soci aggregati.

L'Assemblea si riunisce in via ordinaria almeno una volta l'anno per l'approvazione annuale del bilancio e della delibera contributiva nonché per tutti gli altri adempimenti organizzativi, comprese le eventuali proposte di modificazioni statutarie e di scioglimento.

Si riunisce in via straordinaria in tutti i casi di ulteriore convocazione durante l'anno, indipendentemente dai contenuti posti all'ordine del giorno ma conservando i quorum costitutivi e deliberativi previsti per la convocazione in via ordinaria.

I soci intervengono in Assemblea direttamente attraverso propri rappresentanti anche non in possesso dei requisiti di responsabilità aziendale di grado rilevante necessari per l'accesso alle cariche direttive, ma muniti di apposita delega a firma del legale rappresentante o per delega conferita ad altro socio, nel limite massimo di una per ogni azienda iscritta.

È ammessa una pluralità di deleghe tra imprese riconducibili a un medesimo gruppo societario secondo le figure civilistiche del controllo e del collegamento.

Lo stesso dicasi per le imprese di proprietà familiare, legate da vincoli anche solo di fatto, che abbiano preventivamente dichiarato all'Associazione di voler essere considerate unitariamente ai fini della presenza in Assemblea.

I soci non in regola con gli obblighi di cui al primo comma possono comunque partecipare ai lavori assembleari, ma senza diritto di voto e di intervento.

I soci morosi non possono ricevere delega da altro socio in regola a partecipare e ad esercitare il diritto di voto nei limiti contenuti nella delega.

Non possono partecipare all'Assemblea e non possono ricevere delega le imprese per le quali siano in corso gli effetti di provvedimenti disciplinari di sospensione del rapporto associativo.

I voti spettanti in Assemblea a ciascuna impresa associata, sempreché in regola con gli obblighi di cui al primo comma, vengono calcolati secondo il seguente schema:

| | | | |
|---|--|------------------|-------------------------|
| 1 voto sino | | a euro 1.000,00= | contributo annuo minimo |
| Oltre il contributo minimo, 1 voto aggiuntivo ogni € 1.000,00= o frazioni superiori ad € 500,00= Le frazioni inferiori ad € 500,00= vengono arrotondate per difetto, quelle uguali o superiori, per eccesso. (Es. : contributo annuo € 1.400,00= voti spettanti: 1 * Contributo annuo € 1800,00= voti spettanti: 2) | | | |

I Soci che - per particolari situazioni - versano un contributo annuo inferiore alla soglia minima, non hanno diritto di voto.

Ai soci che alla data dell'Assemblea non abbiano compiuto un intero anno di iscrizione è attribuito un solo voto.

All'Assemblea partecipano, senza diritto di voto, i Revisori contabili, i Probiviri, il Direttore Generale e il Vice Direttore Generale, ove presente.

Le norme di convocazione, costituzione, svolgimento, deliberazione e verbalizzazione sono contenute nel regolamento di attuazione dello statuto.

Sono competenze distintive dell'Assemblea:

- a. *eleggere* ogni quadriennio pari il Presidente e i Vice Presidenti ed approvare il relativo programma di attività;
- b. *eleggere* ogni quadriennio dispari i componenti elettivi del Consiglio Generale;
- c. *eleggere*, ogni quadriennio dispari, i Probiviri e i Revisori contabili;
- d. *determinare* gli indirizzi strategici e le direttive di massima dell'attività dell'Associazione ed esaminare qualsiasi argomento rientrante negli scopi della stessa;
- e. *approvare* la delibera contributiva e il bilancio consuntivo;
- f. *modificare* il presente statuto;
- g. *deliberare* lo scioglimento dell'Associazione e nominare uno o più liquidatori;
- h. *deliberare* su ogni altro argomento ad essa sottoposto dal Consiglio Generale, dal Consiglio di Presidenza o dal Presidente.

La delibera contributiva e il bilancio consuntivo approvati dall'Assemblea sono trasmessi a Confindustria; il bilancio deve essere trasmesso non oltre il 30 settembre di ogni anno.

Art. 9 – Consiglio Generale

Il Consiglio Generale è composto da:

- a) il Presidente;
- b) i componenti del Consiglio di Presidenza;
- c) l'ultimo Past President, purché espressione di impresa regolarmente associata e privo di incarichi politici;
- d) il Past President precedente all'ultimo, sempre con le medesime caratteristiche;
- e) 8 rappresentanti generali eletti dall'Assemblea ordinaria negli anni dispari;
- f) i Presidenti delle Sezioni costituite;
- g) 2 componenti scelti dal Presidente.

Sono invitati permanenti al Consiglio Generale, senza diritto di voto, i Revisori contabili e i Proviviri. Su proposta del Presidente, sono ammessi inviti permanenti, senza diritto di voto, ad Associazioni provinciali di categoria regolarmente aderenti all'Associazione.

Il Presidente può invitare, per singole riunioni, imprenditori associati e/o soggetti non iscritti, in ragione del contributo specifico che possono assicurare sui temi all'ordine del giorno.

I componenti elettivi del Consiglio Generale durano in carica quattro anni e si rinnovano in occasione dell'Assemblea ordinaria degli anni dispari; i componenti possono essere rieletti allo stesso titolo per un massimo di due mandati consecutivi al primo. Dopo i predetti mandati consecutivi ulteriori rielezioni sono ammesse trascorso almeno un mandato.

Il Consiglio Generale si riunisce, di regola, almeno una volta ogni quattro mesi.

Le norme di convocazione, costituzione, svolgimento, deliberazione e verbalizzazione delle riunioni del Consiglio Generale, nonché su eleggibilità, decadenza e sostituzione dei componenti sono contenute nel Regolamento di attuazione del presente statuto.

Sono competenze distintive del Consiglio Generale:

- *proporre* all'Assemblea il Presidente ed i Vice Presidenti, nonché il relativo programma di attività;
- *curare* - nel quadro delle deliberazioni e delle direttive dell'Assemblea - il conseguimento dei fini statuari e prendere in esame tutte le questioni di carattere generale;

- *deliberare* le direttive generali per eventuali accordi di carattere sindacale o tecnico-economico;
- *proporre* all'Assemblea il bilancio consuntivo e la delibera contributiva e approvare il bilancio preventivo;
- *indicare* le questioni che devono essere sottoposte all'esame dell'Assemblea;
- *deliberare* tutti gli atti di straordinaria amministrazione che riterrà necessari, opportuni ed utili per il miglior conseguimento dei fini dell'Associazione;
- *deliberare* le sanzioni di espulsione e radiazione;
- *formulare e proporre*, per l'approvazione dell'Assemblea, le modifiche dello statuto;
- *approvare* regolamenti e direttive di attuazione del presente Statuto;
determinare i criteri per la composizione merceologica dei vari Settori e decidere la costituzione delle stesse;
- *pronunciarsi* sul reclamo presentato dalle imprese richiedenti l'adesione contro il rigetto della domanda;
- *istituire* eventuali delegazioni territoriali dell'Associazione;
- *esercitare* gli altri compiti previsti dal presente statuto e dal relativo regolamento di attuazione.

Art. 10 – Consiglio di Presidenza

Il Consiglio di Presidenza è composto da:

1. il Presidente;
2. i Vice Presidenti elettivi, nel numero massimo di tre, con mandato quadriennale, con possibilità di rielezione fino a un massimo di 8 anni;
3. i Vice Presidenti di diritto Piccola Industria e Giovani Imprenditori;
4. l'ultimo Past President come "Invitato".

Al fine di presidiare le attività istituzionali di cui all'art. 2, è facoltà del Presidente attribuire deleghe specifiche ai Vice Presidenti per lo sviluppo delle tematiche identificate come prioritarie per l'attuazione della Mission e del ruolo dell'Associazione.

Nel caso in cui uno o più Vice Presidenti vengano a mancare per qualsiasi motivo nel corso del loro mandato, il Presidente sottopone al Consiglio Generale la nomina dei loro sostituti che sarà sottoposta al voto dell'Assemblea. I componenti così nominati rimangono in carica sino alla scadenza del mandato di Presidenza.

I componenti del Consiglio di Presidenza devono inderogabilmente essere in possesso del doppio inquadramento. Tale requisito per il Presidente deve sussistere al

momento della presentazione della proposta di candidatura al Consiglio generale; per i Vice Presidenti deve realizzarsi al momento dell'elezione.

Sono ammessi inviti alle singole riunioni in considerazione dei temi all'ordine del giorno.

Restano esclusi incarichi specifici o altre forme di coinvolgimento strutturato nell'attività e nelle competenze del Consiglio di Presidenza al di fuori dei componenti di cui ai commi precedenti.

Il Consiglio di Presidenza è convocato dal Presidente ogni qualvolta ne ravvisi la necessità prevedibilmente ogni trimestre.

Le norme di convocazione, costituzione, svolgimento, deliberazione e verbalizzazione delle riunioni del Consiglio di Presidenza, nonché su eleggibilità, decadenza e sostituzione dei componenti sono contenute nel regolamento di attuazione del presente statuto.

Sono competenze distintive del Consiglio di Presidenza:

- stabilire l'azione a breve termine dell'Associazione e deliberare sul Programma di Presidenza proposto dal Presidente, oltre che su ogni altro piano per l'azione a medio e lungo termine;
- dirigere l'attività dell'Associazione nell'ambito delle direttive dell'Assemblea e del Consiglio Generale e controllarne i risultati;
- provvedere alla gestione economica e finanziaria dell'Associazione, sovrintendendo in particolare alla esazione delle quote associative;
- nominare il Direttore Generale dell'Associazione e, ove necessario, il Vice Direttore Generale;
- deliberare, sentito il Direttore Generale, in ordine all'organico dell'Associazione, determinandone lo stato giuridico ed economico, al catalogo ed alla regolamentazione dei servizi dell'Associazione, nonché assunzioni e risoluzioni del rapporto di lavoro;
- assegnare eventuali incarichi di consulenza, determinandone il compenso;
- deliberare sulle questioni che gli vengano demandate dal Consiglio Generale;
- deliberare sull'accoglimento delle domande di adesione;
- autorizzare, preventivamente o a ratifica, deroghe alle regole contributive ordinarie, a scopo promozionale e per incentivare l'adesione di nuovi associati;
- esaminare e decidere di iniziare azioni giudiziarie e di resistere in giudizio nonché in particolare, di promuovere procedimento giudiziario di ingiunzione nei confronti dei soci morosi o inadempienti nel pagamento dei contributi associativi, anche dopo la cessazione del rapporto associativo;
- nominare e sciogliere Commissioni, Gruppi di lavoro e Comitati Tecnici per determinati scopi e lavori;

- eleggere, revocare e designare i rappresentanti esterni dell'Associazione; il Presidente, per motivi di urgenza, può operare con i poteri del Consiglio, riferendo al Consiglio nella prima seduta successiva;
- sovrintendere alla gestione del fondo comune e predisporre i bilanci consuntivi e preventivi ai fini delle successive deliberazioni del Consiglio Generale e dell'Assemblea;
- esercitare, in caso di urgenza, i poteri che spettano al Consiglio Generale, al quale deve però riferire nella sua prima riunione;
- esercitare gli altri compiti previsti dal presente Statuto.

Art. 11 Presidente

Il Presidente è eletto dall'Assemblea ordinaria ogni quadriennio pari, su proposta del Consiglio Generale. Può durare in carica per un massimo di quattro anni con possibilità di una sola successiva rielezione, trascorso un intervallo minimo di almeno due mandati.

È prevista la possibilità di una prosecuzione biennale del mandato quadriennale del Presidente in presenza di condizioni organizzative di assoluta eccezionalità, come ad esempio, l'assenza di candidature certificata dalla Commissione di designazione.

Laddove la Commissione di designazione, infatti, verifichi ed accerti l'assenza di candidati - previo parere favorevole del Collegio speciale dei Probiviri confederali - può proporre al Consiglio Generale la conferma del Presidente uscente per un solo biennio, indipendentemente dalla previsione statutaria di durata del mandato.

La proposta di un ulteriore mandato biennale dovrà essere approvata con l'80% dei voti favorevoli del Consiglio Generale - costituito con un quorum di almeno $\frac{3}{4}$ dei suoi componenti - nonché il 75% dei voti favorevoli dei presenti in Assemblea.

In caso di cessazione anticipata del mandato - per dimissioni o per impedimento - , il Vice Presidente più anziano di età ne svolge temporaneamente le funzioni in attesa che venga completato l'iter procedurale per l'elezione del nuovo Presidente. La Commissione di designazione deve infatti insediarsi entro i trenta giorni successivi; laddove la permanenza in carica del Presidente sia stata inferiore alla metà del mandato è comunque preclusa la possibilità di future rielezioni, salvo il caso di dimissioni per motivi di salute.

Il Presidente subentrante a quello dimissionario o cessato porta a termine il mandato in corso e può essere rieletto se ha coperto meno della metà di tale arco temporale; acquisisce, in ogni caso, lo status di Past President.

La qualifica di Past President è attribuita solo in caso di normale completamento del proprio mandato, fatta eccezione per il caso di cessazione anticipata per motivi di salute.

Il Presidente deve essere in possesso inderogabilmente del doppio inquadramento. Tale requisito deve sussistere al momento della presentazione della proposta di candidatura al Consiglio Generale.

I candidati alla Presidenza da sottoporre alla votazione del Consiglio Generale sono individuati dalla Commissione di designazione di cui all'art. 12 previa consultazione dei soci.

Il Presidente:

- a)** ha i più ampi poteri di firma per la gestione dell'ordinaria e straordinaria amministrazione; nell'ambito di questi ha facoltà di aprire e gestire in piena autonomia e per gli obiettivi statutari ogni tipo di rapporto creditizio e bancario.
- b)** stipula, all'occorrenza con l'intervento dei Presidenti delle Sezioni interessate, i contratti di lavoro riguardanti una o più categorie di industria;
- c)** può partecipare alle riunioni delle Sezioni ed esercita la vigilanza sull'attività delle Sezioni di categoria;
- d)** convoca, previo interpello del Consiglio Generale, l'Assemblea dei soci e le presiede;
- e)** convoca e presiede le riunioni del Consiglio Generale e del Consiglio di Presidenza;
- f)** propone all'Assemblea, scegliendoli tra i soci, le nomine del Vice Presidente Vicario e dei Vice Presidenti;
- g)** predisponde, d'intesa con il Consiglio di Presidenza, il Programma di Presidenza da proporre al Consiglio Generale; coordina e indirizza la gestione delle attività, inclusi progetti e iniziative strategiche;
- h)** conferisce ai Vice Presidenti incarichi, deleghe o mandati a rappresentarlo secondo opportunità;
- i)** nomina fino a due componenti del Consiglio Generale del quale sono membri di diritto;
- l)** vigila sul funzionamento dei servizi dell'Associazione e su tutti gli atti amministrativi, sottoscrivendoli unitamente al Direttore dell'Associazione;
- m)** esercita, in caso di urgenza, i poteri del Consiglio di Presidenza, sottoponendo poi le deliberazioni così prese alla ratifica del Consiglio di Presidenza nella sua prima prossima riunione;

- n) provvede e supervisiona l'esecuzione delle delibere della Assemblea, del Consiglio Generale e del Consiglio di Presidenza;
- o) propone al Consiglio di Presidenza, che ne decide a norma dell'art.28, i provvedimenti relativi alla costituzione, alla gestione ed alla risoluzione del rapporto di lavoro del Direttore Generale;
- p) esercita una funzione di controllo del rispetto delle scadenze previste dal presente Statuto, segnalandole agli Organi interessati e adottando, ove necessario, nell'ambito dei poteri sostitutivi, i relativi provvedimenti.

Art. 12 Commissione di designazione - Procedura di designazione ed elezione

Al fine di esperire in via riservata, in occasione dell'elezione del Presidente dell'Associazione, la più ampia consultazione degli associati, è costituita una commissione di designazione.

La Commissione è composta da tre membri che devono essere imprenditori associati, che abbiano maturato una significativa esperienza associativa non inferiore a cinque anni, in possesso dei requisiti personali, organizzativi e professionali previsti dal Codice etico e dei valori associativi, sorteggiati, nel corso di un Consiglio Generale, all'interno di un elenco di almeno cinque nominativi predisposto dal Collegio speciale dei Probiviri, in coordinamento con tutti i Past President, e comunicato preventivamente al Presidente.

La Commissione cessa il suo mandato dopo l'elezione del Presidente.

La Commissione deve insediarsi almeno tre mesi prima della scadenza del mandato del Presidente.

Le consultazioni della Commissione hanno una durata di 4 settimane e devono riguardare un'ampia, qualificata e rappresentativa platea di Soci.

Nella prima settimana, con apposita comunicazione ai soci effettivi, la Commissione sollecita l'invio di eventuali autocandidature con i relativi programmi e ne verifica d'intesa con i Probiviri il profilo personale e professionale.

Tali autocandidature devono rappresentare almeno il 10% dei voti assembleari attribuiti ad imprese iscritte in regola con gli obblighi associativi - e accompagnate da linee programmatiche e curriculum vitae.

La Commissione, che ha funzioni proattive di selezione qualitativa delle candidature e di analisi e possibile sintesi delle indicazioni di preferenza da parte degli associati, ha piena discrezionalità per assicurare l'emersione di eventuali altri candidati nel corso delle consultazioni, con l'obbligo di sottoporre al voto del Consiglio Generale i candidati che certifichino per iscritto di raccogliere il consenso di almeno il 20% dei voti assembleari.

Al termine delle consultazioni la Commissione redige una relazione finale di sintesi delle valutazioni raccolte su massimo tre candidati, relativa ai rispettivi programmi di attività e alle indicazioni della dimensione del consenso emerse dalle consultazioni, comprensiva altresì del parere, obbligatorio e vincolante, sul profilo personale e professionale, rilasciato dai Probiviri.

La relazione viene sottoposta al Consiglio Generale che designa il candidato Presidente da sottoporre all'elezione dell'Assemblea.

Per acquisire lo status di Presidente designato occorre conseguire la metà più uno dei voti dei presenti senza tener conto di astenuti e schede bianche; si computano, invece, le schede nulle.

Il Presidente viene eletto a scrutinio segreto dall'Assemblea con il voto favorevole di almeno la metà più uno dei voti presenti, senza tener conto degli astenuti e delle schede bianche; si computano invece le schede nulle.

Non è ammessa la presentazione diretta di altre candidature in Assemblea.

Art. 13 – Organi di controllo

Sono Organi di controllo i Probiviri e i Revisori contabili.

I Probiviri sono sei, di cui almeno due da individuare tra imprenditori associati e due tra Iscritti ad Ordini Professionali.

I Revisori contabili sono tre di cui uno deve essere iscritto nel Registro dei Revisori legali.

Sia i Probiviri che i Revisori contabili sono eletti con votazione a scrutinio segreto dall'Assemblea di ogni quadriennio dispari e possono essere rieletti senza limiti di mandato.

Entrambi sono invitati a partecipare alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio Generale.

La carica di Proboviro e quella di Revisore contabile sono incompatibili con tutte le cariche dell'Associazione e con quella di Presidente e Vice Presidente.

Le modalità di elezione e di funzionamento sono contenute nel regolamento di attuazione del presente statuto.

Spetta ai 3 Probiviri, costituiti in collegio arbitrale secondo le modalità previste dal regolamento di attuazione del presente statuto, la risoluzione delle controversie di qualunque natura insorte tra i soci o tra questi e l'Associazione e che non si siano potute definire bonariamente. Il Collegio arbitrale giudica secondo equità e le sue decisioni hanno natura di arbitrato irrituale.

Il deposito del ricorso ai Probiviri deve essere obbligatoriamente accompagnato, pena l'irricevibilità, dal contestuale versamento di una somma, a titolo di deposito cauzionale, con le modalità e di importo previsti nel regolamento di attuazione del presente statuto. La somma verrà restituita al soggetto ricorrente solo nell'ipotesi di accoglimento del ricorso; in caso contrario verrà destinata al finanziamento di borse di studio e di progetti speciali per la formazione.

All'inizio di ogni anno i sei Probiviri designano, a rotazione e a maggioranza tra loro, almeno 3 Probiviri che costituiscono un Collegio speciale delegato ad assolvere funzioni elettorali, interpretative, disciplinari e di vigilanza generale sulla base associativa.

L'appello contro le decisioni del Collegio speciale deve essere proposto ai restanti tre Probiviri eletti dall'Assemblea riuniti in Collegio di riesame.

Tutte le procedure davanti ai Probiviri sono sospese dal 1° al 31 agosto e dal 24 dicembre al 6 gennaio di ogni anno.

I Revisori contabili vigilano sull'andamento della gestione economica e finanziaria dell'Associazione ed il loro Presidente - che è il candidato che ha ottenuto il maggior numero di voti - riferisce all'Assemblea con la relazione sul bilancio consuntivo.

CAPITOLO IV - ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA

Art. 14 - Categorie merceologiche – Sezioni

Le imprese associate sono suddivise in categorie merceologiche rappresentanti i principali settori del territorio per la trattazione di questioni di particolare interesse. La costituzione e lo scioglimento di una Sezione sono deliberati dal Consiglio Generale.

Una Sezione può essere costituita con riferimento ai primi contratti nazionali di lavoro per numero di dipendenti stipulati dal sistema confederale e comunque da un minimo di 5 (*cinque*) imprese. Ogni Sezione elegge un Presidente ed un Consiglio.

Le norme di elezione, convocazione, costituzione, svolgimento, deliberazione degli Organi sono contenute nel regolamento di attuazione del presente statuto.

Art. 15 – Comitato Piccola Industria

Il Comitato Piccola Industria è costituito da un numero variabile di rappresentanti delle imprese che occupano non oltre 50 addetti. Ha lo scopo di dare rilevanza alle specifiche istanze delle piccole imprese ed esaminare le questioni di specifico interesse per eventuali proposte agli Organi dell'Associazione.

Elegge un Presidente che è Vice Presidente di diritto dell'Associazione.

Le attività e le modalità di funzionamento del Comitato Piccola Industria sono disciplinate all'interno di uno specifico regolamento.

Art. 16 – Gruppo Giovani Imprenditori

Nell'ambito dell'Associazione è costituito il Gruppo Giovani Imprenditori per promuovere iniziative e azioni in linea con gli scopi del movimento nazionale G.I. di Confindustria.

I Giovani Imprenditori eleggono un Presidente e un Consiglio. Il Presidente è Vice Presidente di diritto dell'Associazione.

Le attività e le modalità di funzionamento del Gruppo Giovani Imprenditori sono disciplinate all'interno di uno specifico Regolamento.

TITOLO V - FUNZIONAMENTO ORGANIZZATIVO INTERNO

Art. 17 – Direttore Generale

Il Direttore Generale è nominato e revocato dal Consiglio di Presidenza.

È responsabile del funzionamento della struttura interna e della gestione del personale dipendente, delle assunzioni, dei licenziamenti e delle politiche retributive, queste ultime nei limiti del bilancio preventivo approvato dal Consiglio di Presidenza.

Dirige tutte le attività dell'Associazione e sovrintende alla gestione amministrativa e finanziaria, predispone la bozza di bilancio preventivo e consuntivo da sottoporre all'approvazione degli Organi.

Il Direttore Generale partecipa alle riunioni degli Organi svolgendo le funzioni di Segretario.

Art. 18 – Fondo comune

Il Fondo comune è costituito da:

- contributi e quote di ammissione;
- gli avanzi delle gestioni annuali ed eventuali riserve;
- gli investimenti mobiliari e immobiliari;
- le erogazioni o lasciti a favore di Confindustria Teramo.

Il Fondo Comune è indivisibile tra i soci.

Art. 19 - Bilancio preventivo e consuntivo

I bilanci preventivo e consuntivo sono redatti per ciascun anno solare.

Il consuntivo è composto da: rendiconto economico, stato patrimoniale, nota integrativa, struttura delle partecipazioni in società controllate e collegate, prospetto delle fonti e degli impieghi e relazione dei Revisori contabili.

Il bilancio preventivo viene sottoposto all'approvazione del Consiglio Generale entro il 30 novembre dell'anno precedente l'esercizio cui si riferisce.

Il bilancio consuntivo viene invece sottoposto all'approvazione dell'Assemblea corredato dalla relazione del Presidente e a quella dei Revisori contabili.

Il bilancio dell'Associazione e quelli delle società controllate, sono corredati da relazioni di certificazione.

Il Consiglio Generale sottopone la bozza di bilancio consuntivo ai Revisori contabili un mese prima dell'Assemblea chiamata ad approvarlo.

Durante i 15 giorni precedenti l'Assemblea, il bilancio consuntivo è depositato presso la Direzione Generale dell'Associazione affinché gli associati possano prenderne visione.

Art. 20 – Modifiche statutarie e scioglimento

Le modificazioni dello statuto sono deliberate dall'Assemblea con il voto favorevole pari almeno al 55% dei voti presenti in Assemblea che rappresentino almeno il 15% dei voti totali esercitabili.

Ai soci che in sede di votazione abbiano dissentito dalle modificazioni adottate è consentito il diritto di recesso, da notificare tramite posta elettronica certificata entro trenta giorni dall'avvenuta comunicazione delle modifiche stesse. Per quanto riguarda il pagamento dei contributi, il recesso ha effetto dal primo gennaio dell'anno successivo.

Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea con il voto favorevole dei $\frac{3}{4}$ dei voti esercitabili.

La stessa Assemblea nomina uno o più liquidatori, ne determina i poteri ed i compensi e stabilisce altresì la destinazione delle eventuali attività patrimoniali residue che possono essere devolute solo ad altre organizzazioni con finalità analoghe, o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo previsto dalla legge.

Art. 21 - Disposizione di rinvio

Per quanto non previsto dal presente statuto si applicano le norme del Regolamento di attuazione, la normativa e i principi generali di Confindustria nonché le disposizioni di legge.

NORMA TRANSITORIA

L'inderogabilità del requisito del doppio inquadramento per i Presidenti di Sezione e dei componenti elettivi del Consiglio Generale deve essere realizzata nell'arco del primo mandato del Consiglio Generale ricostituito dopo l'introduzione della norma nello Statuto.

La Commissione di Designazione, relativamente all'anno solare 2021 si insedierà successivamente alla elezione del Consiglio Generale.

Relativamente all'anno 2021, i nuovi Probiviri - eletti dall'Assemblea dei Soci - si riuniranno per costituire il Collegio Speciale delegato ad assolvere funzioni elettorali, interpretative, disciplinari e di vigilanza generale sulla base associativa.

In caso di realizzazione di processi di aggregazione, il numero massimo dei componenti del Consiglio Generale di cui all'art. 9 del presente statuto, deve essere

rapportato alla somma dei membri degli Organi collegiali allargati delle Associazioni partecipanti al processo.

In via eccezionale, il Presidente verrà eletto entro il mese di dicembre 2021 (anno dispari) ed il mandato terminerà il 28 febbraio 2026.

Il Consiglio Generale terminerà il mandato entro il 31 agosto 2025 e verrà rieletto - unitamente a Proviviri e Revisori - entro il 30 settembre 2025.

*Atto costitutivo e statuto stipulato il 16 giugno 1945
Statuto approvato dall'Assemblea dei Soci del 04 ottobre 2021*